

CAPODANNO 2013

San Gimignano

Da mesi stiamo programmando l'ennesimo raduno di capodanno, un appuntamento a cui i soci A.B.C. sono ormai abituati e che attendono con una certa trepidazione. Mantenere gli standard ad alto livello, a cui siamo abituati, non è facile. Per il Club è il raduno più importante, una vetrina per soci consolidati e per quelli nuovi. La località prescelta è Siena, in passato abbiamo fatto raduni a Montopoli e Follonica, ben si presta la terra Toscana ad essere visitata col metodo A.B.C.

Il campeggio che meglio si adatta alle nostre esigenze risulta essere "Il Boschetto di Piemma" in località Santa Lucia, alle porte di San Gimignano. Il campeggio apre solo per noi e dispone di una



sala con annessa cucina tutta a nostra disposizione. Questo particolare ci ha permesso di organizzare le serate conviviali in piena autonomia, consentendo un notevole risparmio sui costi. Ovviamente occorre la partecipazione dei consiglieri e di alcuni soci volontari a cui va il nostro ringraziamento. Bruno ha coordinato le serate con giochi, musica, balli, ecc, memorabile e coinvolgente. Tutto lo Staff A.B.C. ha contribuito al successo

del raduno, ma andiamo con ordine.

Hanno partecipato 39 equipaggi, il massimo della capienza, 31 soci consolidati, 6 soci nuovi aggregati nell'occasione, 2 simpatizzanti che da tempo ci seguono ma residenti in aree lontane dalla Brianza. La maggior parte degli equipaggi è arrivata il 26 dicembre, alcuni hanno sostato nell'area camper adiacente al campeggio, altri lungo il percorso, il campeggio apre il 27 mattina e chiude in serata del 1° Gennaio.

Giovedì 27 arrivano tutti gli equipaggi, non tutti trovano posto sotto gli alberi, è previsto che alcuni si sistemino all'ingresso, la distanza dai servizi e la stessa e tutti accedono alle prese di corrente. Alle 20,30 apre la sala comune che lo Staff ha preparato con proiettore, schermo, amplificatore audio, microfoni e computer, si effettuano le registrazioni, vengono offerti Biscottini e Bollicine. Tutti cantano a squarciagola accompagnati dal karaoke proiettato sullo schermo. Alle 23 spaghettonata aglio, olio e peperoncino, alle 24 tutti a nanna, domani si parte.

Venerdì 28, alle 9.00 tutti puntuali si parte con i pullman con destinazione Siena. Le guide ci aspettano al parcheggio del Campino sotto la torre Medicea. Un baldo giovane ci microfona ed inizia la visita. Parlare di Siena è superfluo, ci siamo stati molte volte ma con le guide il tutto cambia e ci si rende conto che occorrerebbero più giorni per visitarla bene. La mattinata termina in Piazza del Campo, passata in trattoria poi il pomeriggio dedicato al Duomo, che meraviglia. Alle 20.30, nella sala comune, Bruno ha organizzato una disfida culinaria, 4 eroi si cimentano in altrettanti primi. Il giudizio finale spetta ai partecipanti, un assaggio a testa di Orecchiette alle cime di rapa presentate da Francesca, Malloreddus al sugo di salsiccia da Francesco, Linguine al nero da Simonetta e Risotto al radicchio rosso da Paola, una festa goliardica a tutto tondo. Solo per la cronaca ha vinto Paola ma anche gli altri si sono difesi. La serata prosegue col musicchiere, la competizione assomiglia ad una disfida, gli animi si surriscaldano ma la sfida non ha vincitori, è troppo tardi, la finale alla prossima.

Sabato 29, alla spicciolata saliamo a San Gimignano con i "City Bus". Le guide ci attendono





alla Porta San Giovanni e ci illustrano le meraviglie della città dalle cento torri, dalla chiesa di S. Bartolo a quella di S. Agostino, dal Palazzo del Podestà al Palazzo Comunale. Il culmine della visita si tocca con la Collegiata, veramente superba. La visita termina verso le 12.00, alcuni scendono a piedi, sono 2 Km circa, altri con i pullmini, altri rimangono ad assaporare la cucina toscana. Pomeriggio libero poi la cena rustica

preparata dallo staff A.B.C., un successone. A seguire la tombola che il destino ha voluto donare alle consorti dei due Angeli, ovviamente non sono mancati i commenti più o meno pepati, tutti sbalorditi anche gli interessati. La serata termina, dopo gli sfottò, con la finale del musicchiere. Subito la competizione si riaccende, la partecipazione è focosa e faziosa, altro che derby. Alla fine ha la meglio Salvatore che si aggiudica l'agognato premio, una "Bogia" brianzola.

Domenica 30 destinazione Colle Val D'Elsa, un piccolo borgo di origine medioevale la cui peculiarità è di ospitare il Museo del Cristallo, una lavorazione artigianale che si perde nel ricordo dei tempi e che ora è ormai estinta, un vero peccato. A seguire Castellina in Chianti per il pranzo tipico toscano al ristorante La Torre. Un buon bicchiere, forse un tantino di più, e gli animi si placano, la competizione viene dimenticata e la serata nella sala comune si limita a qualche barzelletta spinta, al gioco dei mimi, insomma una serata di pieno relax.

Lunedì 31, al mattino andiamo a Certaldo, la città natale del Boccaccio. A dire il vero che sia nato lì non ne siamo certi, di certo è la città di origine della famiglia ed il luogo in cui è morto. Le guide ci attendono ai piedi della funicolare ed in tre mandate siamo tutti in cima. Tutto fa riferimento al poeta, dalla casa di famiglia, alla sua tomba nella chiesa dei Santi Jacopo e Filippo.



Il borgo medioevale è praticamente intatto e notevoli sono i palazzi signorili ed il magnifico Palazzo Pretorio. Pomeriggio libero poi il cenone di Capodanno. Lo Staff A.B.C. ha preparato gli antipasti tra cui la "Pata Negra", un prosciutto spagnolo ricavato dal maiale nero iberico, una vera prelibatezza. Il prosciutto è stato omaggiato da Gianni e poiché va affettato rigorosamente a mano, il poveretto ha lavorato dalle 18 alle 20.30 ora d'inizio della cena. A seguire Linguine alle Arselle, pescate da Vincenzo nelle giornate estive versiliane mentre per il secondo ognuno il suo. Eravamo in 83 con portate per 200 persone. Alle 24 Panettoni, Pandori, Bollicine, baci ed auguri, poi musica e balli fino al mattino. Durante la serata un omaggio alla camperista più giovane della brigata, Gloria. Un completino intimo rosso e molto sexy, la cosa è stata suggerita dalla madre per cui ci sentiamo assolti.

1° Gennaio, le prime palpebre si aprono verso le 11, fervono i preparativi per la partenza ma alle 12.30 ultimo appuntamento in sala a consumare i rimasugli della notte precedente. Lo Staff ha offerto Grana e Uva, ben augurante per il novello anno. Il raduno è finito la diaspora inizia e lo Staff A.B.C. si muove verso Lucca. Forse il più bel raduno di Capodanno da quando facciamo parte di A.B.C.

Lo Staff di Capodanno